

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE n. 4

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 19 febbraio 2019)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel quale si dispone anche che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approvi in via definitiva i Piani pluriennali e i criteri generali dei Piani di investimento e disinvestimento;

Visti gli articoli 2 e 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernenti disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto, l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190, che stabilisce che l'Organo di indirizzo delle diverse Amministrazioni definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) - e che altresì adottati, entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;

Visto l'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, approvato con deliberazione del 12 novembre 2013, n. 27, che recepisce espressamente la normativa generale sopra indicata;

Visto il DPCM del 14 novembre 2017 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione del CIV 21 dicembre 2017, n. 32, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Guglielmo Loy;

Il Segretario

Vista la deliberazione 6 marzo 2018, n. 3, con cui il CIV ha approvato in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, rilevando altresì la necessità di svolgere le opportune valutazioni sul Regolamento dei criteri di rotazione del personale, anche in quanto richiamato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Vista la deliberazione 17 aprile 2018, n. 6, avente ad oggetto il Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge 190/2012, con cui il CIV ha richiesto che nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 fossero indicati i criteri e la disciplina della rotazione del personale;

Vista la Relazione Programmatica 2019-2021, approvata dal CIV con deliberazione 27 giugno 2018, n. 11, che ha ribadito la richiesta formulata nella citata deliberazione CIV 6/2018;

Preso atto che la determinazione presidenziale 16 gennaio 2019, n. 2, avente ad oggetto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, recepisce la richiesta del Consiglio;

Rilevato altresì che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 risulta organico, completo e rispondente alle indicazioni contenute nell'aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dall'ANAC;

Tenuto conto che il citato Piano individua e ripercorre in maniera trasparente i procedimenti, e pertanto può dirsi coerente sia con gli indirizzi e l'attività di vigilanza del CIV;

Ritenuto che detto Piano possa essere anche uno strumento per guidare in modo trasparente l'Istituto verso l'obiettivo di raccogliere le contribuzioni, gestire i processi, rendere le prestazioni e svolgere azione di vigilanza in modo tempestivo, corretto e trasparente;

Preso atto che nella seduta del 24 gennaio 2019 il Collegio dei Sindaci ha positivamente constatato che i criteri generali sulla rotazione degli incarichi del personale dell'Istituto sono stati inseriti nel Piano triennale Prevenzione della Corruzione 2019-2021;

Ritenuto altresì necessario verificare l'effettiva coerenza tra gli obiettivi presenti nel PTPC, il Piano della Formazione - con espresso riferimento alla formazione rivolta ai neoassunti, a quella prescritta dalla legge 190/2012 ed a quella strumentale alla rotazione del personale - ed il Piano della Performance;

Valutata la necessità che, prima della predisposizione dei futuri Piani, vi sia l'indicazione analitica delle risultanze effettive dei Piani varati, nonché la definizione delle misure conseguenti;

Segretario

Visto l'allegato parere, predisposto dalla Commissione Istituzionale, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, adottato con determinazione del Presidente dell'Istituto 16 gennaio 2019, n. 2, richiamando sia quanto già osservato in materia di rotazione del personale e della conseguente formazione nella propria deliberazione 6 marzo 2018, n. 3, con cui ha approvato il PTPC 2018-2020, sia quanto richiesto nella propria deliberazione 17 aprile 2018, n. 6, avente ad oggetto il Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge 190/2012;
- di impegnare altresì la Tecnostruttura a garantire l'effettiva coerenza tra gli obiettivi presenti nel PTPC, il Piano della Formazione - con espresso riferimento alla formazione rivolta ai neoassunti, a quella prescritta dalla legge 190/2012 ed a quella strumentale alla rotazione del personale - ed il Piano della Performance, raccogliendo poi gli esiti di tale verifica in un apposito documento, da trasmettere poi al CIV;
- di trasmettere all'ANAC il Piano approvato, come previsto dall'art.1, comma 8, legge 190/2012.

Il Segretario
(Gaetano CORSINI)

Documento firmato in originale

Il Presidente
(GUGLIELMO LOY)

Documento firmato in originale

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Commissione Istituzionale

Parere sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

1. Quadro normativo

L'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ha previsto, al quinto comma, che le pubbliche amministrazioni centrali definiscano e trasmettano - a seguito del trasferimento di funzioni disposto dall'art. 19, comma 15, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC):

a) un Piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

b) le procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.

Il successivo comma 8 ha poi disposto che l'Organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) - e che altresì adotti, entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione all'ANAC.

L'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nella versione attualmente vigente, dispone che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approvi in via definitiva anche i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, entro 60 giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La medesima norma, riconosce al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il potere di definire, in sede di autoregolamentazione, la propria organizzazione interna, nonché le modalità e le strutture con cui esercitare le proprie funzioni.

Il Segretario

In attuazione della normativa ora richiamata, con deliberazione 12 novembre 2013, n. 27, è stato approvato il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, che all'art.13 stabilisce che il Consiglio, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, adotti il PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone altresì la trasmissione all'ANAC.

2. Considerazioni

Con riferimento al quadro normativo in essere, il CIV, nella propria deliberazione 6 marzo 2018, n. 3, con cui ha approvato in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, ha espresso la necessità di svolgere le opportune valutazioni sul Regolamento dei criteri di rotazione del personale ex legge 190/2012.

Nella successiva deliberazione 17 aprile 2018, n. 6, avente ad oggetto il Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge 190/2012, il Consiglio ha richiesto che nel PTPC 2019-2021 fossero indicati i criteri e la disciplina della rotazione del personale.

Accertato anzitutto che tali indicazioni risultano recepite nel PTPC 2019-2021, adottato con determinazione presidenziale 16 gennaio 2019, n. 2, la Commissione Istituzionale ha però ritenuto necessario sia conoscere quali attività vengano poste in essere all'interno dell'INPS per prevenire il fenomeno corruttivo, sia verificare l'effettiva coerenza tra il PTPC, la formazione complessivamente attuata dall'Istituto con espresso riferimento alla formazione specifica prevista dalla legge 190/2012, la rotazione di personale sia obbligatoria ex legge 190/2012 che facoltativa.

Proseguendo l'esame del PTPC 2019-2021, la Commissione ha preso atto che l'allegato 6 contiene una dettagliata esposizione della metodologia adottata nel sistema di gestione del rischio.

Dall'analisi effettuata è emerso che vengono:

- individuati i processi e le attività a rischio;
- identificati i rischi che concretamente si corrono all'interno di tali processi/attività;
- determinati i livelli di rischio;
- ponderati tra loro i rischi in base al risultato ottenuto, in modo da stabilire il livello di misure di prevenzione da adottare.

Il Segretario



3. Conclusioni

Accertato che il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2019-2021, adottato con determinazione presidenziale 16 gennaio 2019, n. 2, ha recepito le richieste formulate dal CIV nella deliberazione 17 aprile 2018, n. 6, e preso atto altresì che anche il Collegio dei Sindaci ha positivamente constatato che i criteri generali sulla rotazione degli incarichi del personale dell'Istituto sono stati inseriti nel PTPC 2019-2021, si è predisposta l'allegata deliberazione di approvazione.

In essa, richiamando quanto osservato in materia di rotazione del personale e della conseguente formazione, si dà altresì incarico alla Tecnostruttura di garantire l'effettiva coerenza tra gli obiettivi presenti nel PTPC, il Piano della Formazione - con espresso riferimento alla formazione rivolta ai neoassunti, a quella prescritta dalla legge 190/2012 ed a quella strumentale alla rotazione del personale - ed il Piano della Performance, raccogliendo poi gli esiti di tale verifica in un apposito documento, da trasmettere al CIV.

Roma, 12 febbraio 2019

**Il Coordinatore della Commissione
Istituzionale
(Fabio PONTRANDOLFI)**

Documento firmato in originale


#Segretario